

CLUB DELLA LOGISTICA PRESENTATI NEL SEMINARIO I VANTAGGI DELLA GESTIONE COMPUTERIZZATA

# Scorte, il 78% delle imprese non ha un software specifico

Azzali: si ignorano innanzitutto i costi, sono il 20% del totale

Lorenzo Centenari

Le scorte? Le scorte? «a mano», altro che «scienza». È il pensiero che accomuna la maggior parte delle aziende e non solo quelle di piccole dimensioni. Inevitabilmente, specie in una fase di margini di profitto ridotti, questo "modus" conduce a problematiche che investono l'intera impresa. «Lo scenario che caratterizza la realtà di Parma non si discosta da quello nazionale, cioè esiste una certa sensibilità, ma l'approccio è errato. Tutti d'accordo: le scorte sono strategiche e vanno gestite da un computer, ma coloro che alle parole fanno seguire i fatti sono pochi».

Non usa mezzi termini, il direttore di Logistica e consulente dell'Unione Parmense degli Industriali per la logistica Paolo Azzali, quando fotografa la situazione del territorio. E così anche il secondo incontro del ciclo di seminari promossi dal neo costituito Club della Logistica dell'Upi, che si è svolto ieri a Palazzo Soragna, assume la funzione di pubblicità-progresso più ancora che di didattica in senso stretto. Perché se per curare il magazzino ci si affida ai cari vec-



Palazzo Soragna. Un momento dell'incontro di ieri mattina.

## 21,7%

imprese  
la percentuale delle imprese che utilizzano il computer per prevedere domanda e consumi.

chi metodi ostinandosi a rifiutare un supporto informatico, si finisce per provocare danni. Dopo l'apertura dei lavori affidata al capo servizio Economia dell'Unione Stefano Giraole, Paolo Azzali snocciola statistiche che confermano una cultura logistica ancora da plasmare: «Si ignorano innanzitutto i costi delle scorte, che per un'azienda ammontano al 20% del totale. Risparmiare per magazzino e trasporto? Sono

due voci alle quali è già stato tirato il collo. Meglio investire. Sforzandosi di applicare un metodo scientifico e affidandosi a specialisti del settore». Un recente sondaggio dimostra che solo il 21,7% delle aziende ricorre attualmente a un software specifico per la previsione di domanda o consumi. Tra le cause della riluttanza, anche lo scarso «appeal» della materia. Come sostiene Stefano Pedrona di Logistica: «Nessuno si offre mai di dedicarsi alle previsioni, perché in fondo è un compito ingrato. E pensare che, col giusto mix di intuito, statistica, buon senso e matematica, prevedere il mercato e gestire le scorte con perizia non sarebbe affatto difficile».

Spazio, nella seconda parte dell'incontro, alle testimonianze di due imprese di It come Len Solution, rappresentata da Cristiano Giaroni, e Sinfo One, introdotta dal project manager Mirko Menecali, che sulla progettazione di software specifici volti a un rapporto sereno col proprio magazzino. Al centro, l'idea che l'investimento in complessi algoritmi ed elaborati processi di pianificazione permetta, anche nel breve termine, un significativo incremento dell'efficienza. ♦

TAVOLO ISTITUZIONALE IN PROVINCIA



## La «nuova» Fincuoghi attende il via libera al concordato

Il futuro della Fincuoghi è stato al centro ieri in Provincia di due importanti incontri. Parliamo di una realtà aziendale che interessa oltre 300 lavoratori e relative famiglie.

Il presidente Vincenzo Bernazzoli e il vice Pier Luigi Ferrari hanno tenuto un tavolo sul futuro della sede di Bedonia, a cui hanno partecipato il sindaco di Bedonia Carlo Berni, i rappresentanti di Soprip e i privati interessati a avviare una nuova produzione di ceramica nel sito industriale del comune montano. In questa prospettiva Soprip si impegnerebbe ad acquistare l'immobile e i macchinari, alla ristrutturazione e alla bonifica dei tetti in amianto che verrebbero sostituiti con una copertura a pannelli fotovoltaici. I privati si impegnerebbero a investire in una nuova linea di produzione, al rilancio produttivo dell'azienda, al riassorbimento della mano

d'opera oggi in cassa integrazione. Si è quindi deciso di avviare gli opportuni contatti con gli istituti bancari e con il commissario giudiziale della vicenda Fincuoghi per comunicare la possibile nuova prospettiva con l'immissione di nuove risorse nella procedura che è attualmente in fase di amministrazione controllata.

Sempre ieri il tavolo istituzionale, con la proprietà e le parti sociali, alla presenza del presidente Bernazzoli, del vice Ferrari, dei sindaci dei 5 comuni dell'Alta Val Taro, ha esaminato la relazione che il Commissario giudiziale sottoporà al tribunale nei prossimi giorni. «La situazione è delicata, soprattutto in vista del giudizio che darà il tribunale i prossimi giorni sull'omologa del concordato - spiega Ferrari - Il tavolo si è impegnato a verificare tutte le possibilità perché si possa arrivare all'ammissione del concordato». ♦

COMMERCIALISTI

## No profit: la garanzia del principio contabile

Il tema della rendicontazione economico-finanziaria e sociale delle imprese non profit è stato al centro di un incontro organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Parma in collaborazione con Consiglio nazionale e di Cariparma.

Tra gli intervenuti Domenico Piccolo, consigliere nazionale delegato all'area non profit, ha spiegato che il settore è ormai da tempo al centro dell'attenzione dell'Ordine e del Consiglio nazionale che recentemente ha redatto, insieme all'Agenzia per le onlus e l'Organismo italiano di contabilità, il primo principio contabile per il terzo settore. Un corretto sistema di rendicontazione economico-finanziaria è un elemento di garanzia che aiuta questa tipologia di enti a sviluppare modelli di gestione appropriati, in quanto rende i dati affidabili e determinati in modo adeguato.

«Il ruolo del professionista in ambito di supporto dell'azienda in tempo di crisi - spiega Andrea Foschi, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Parma - è ancora più rilevante per il settore del non profit. Il professionista con le sue esperienze e competenze può intervenire nella gestione dell'impresa andando anche a limitare gli effetti della crisi e rendendo così la propria attività essenziale anche per la tutela dell'interesse pubblico». ♦

IMPRESE LA CRISI FA CRESCERE I SERVIZI DI OUTPLACEMENT

## Fairplace, in un anno 400 reinserimenti al lavoro

Da un'analisi emerge che i tempi medi di ricollocazione variano da 4 a 6 mesi

L'impatto della crisi sul mondo del lavoro ha determinato la crescita dei servizi legati al ricollocazione, ma pur a fronte di ciò, il raddoppio di fatturato che Fairplace Consulting, società di outplacement di UnoHolding, ha messo a segno nel 2009 rimane un risultato importante.

Nei giorni scorsi sono state la responsabile sviluppo e commerciale di Fairplace, Serena Zaninetta, e la responsabile delle sedi di Parma, Emanuela Roggero, a tracciare un bilancio del primo anno di attività, che ha visto la sede parmigiana di Fairplace prendere in carico e sup-



Fairplace. La «quadra» della società al lavoro.

portare, nel percorso di reinserimento nel mercato del lavoro, oltre 400 persone provenienti da progetti in atto in aziende private e strutture pubbliche.

«Ciò dimostra che anche a Parma sta crescendo il ricorso

all'outplacement, sia da parte delle aziende che delle istituzioni» hanno commentato dall'azienda «perché viene considerato un efficace sostegno ed un utile accompagnamento al ricollocazione degli esuberanti di

personale di qualsiasi inquadramento». Nell'occasione infatti sono stati presentati anche i dati relativi all'utilizzo del servizio di Fairplace nel 2009 sul territorio nazionale e dall'analisi emerge che il ricorso allo strumento non è da ascrivere ai profili più alti: infatti solo il 5,2% dei candidati è rappresentato da profili dirigenziali e l'8,3% da quadri, mentre la percentuale maggiore è costituita dagli impiegati (40,7% del totale) e dagli operai (45,8%).

Utili spunti si ricavano anche dall'analisi dell'età media dei candidati seguiti nel 2009 risultata di 46,9 anni per i dirigenti, 46,4 per i quadri e 43,9 per gli impiegati; ciò conferma che in caso di esuberanti, ad avere più difficoltà a rientrare nel mondo del lavoro sono certamente gli ultraquarantenni.

«Nonostante la situazione economica difficile - fanno sapere da Fairplace - abbiamo ottenuto risultati importanti: è stato ricollocato il 91% dei candidati interessati da un percorso di sostegno individuale e il 60% di quelli interessati da programmi collettivi». Un dato confortante viene dai tempi medi della ricollocazione che variano dai 4-5 mesi per gli operai e gli impiegati, ai 5-6 mesi per i quadri e i dirigenti. ♦

UPI FOCUS SULLA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI

## Sistri, tra due mesi la rivoluzione on line

Nuovi strumenti, nuovi obblighi e nuove procedure. Dal primo ottobre è operativo il Sistri, il nuovo sistema di tracciabilità informatizzata dei rifiuti che rivoluziona le vecchie modalità di gestione e prevede importanti adeguamenti a carico di mezzo milione di imprese italiane.

Le novità previste saranno pienamente attive solo dal 1° gennaio 2011, quando si concluderà il periodo transitorio durante il quale le imprese dovranno continuare ad utilizzare anche gli attuali strumenti cartacei per gestire le movimentazioni dei rifiuti.

Di questo si è parlato nei giorni scorsi a Palazzo Soragna in un incontro organizzato da Upi e Gia, durante il quale Paolo Pipere, uno dei massimi esperti italiani in materia, ha parlato ad una platea di oltre trecento aziende interessate a conoscere come attuare questa «rivoluzione» senza commettere errori.



L'incontro è il terzo di una serie di appuntamenti sul tema promossi quest'anno da Upi e Gia, all'indomani dell'uscita delle prime disposizioni ad opera del Ministero dell'Ambiente che introducono questo cambiamento epocale.

A partire dal primo gennaio 2011 quindi il nuovo sistema Sistri abolirà il Mud, introducendo l'impiego di Usb fornite direttamente dalle Camere di Commercio competenti per poter accedere al sistema on line, eliminando la carta e informatizzando completamente le procedure e i controlli. ♦

REGIONE E.R. INTESA

## Tesoreria confermata a Unicredit

È stato rinnovato l'accordo per la gestione del servizio di tesoreria della Regione Emilia-Romagna. L'affidamento è stato confermato per i prossimi sei anni a Unicredit in veste capofila, e agli istituti Banca popolare dell'Emilia-Romagna, Banca popolare di Verona-San Geminiano e San Prospero, in qualità di co-tesorieri.

La vicepresidente della Regione Simonetta Saliera ha espresso «soddisfazione per il rapporto precedente e per le condizioni che la banca garantirà in futuro, in particolare mettendo a disposizione fondi per il credito alle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna». Si tratta di 2 miliardi e 580 milioni di euro che gli istituti tesorieri mettono a disposizione per il credito agevolato delle imprese regionali. Tra i servizi offerti da Unicredit c'è la multicanalità. ♦

gli eventi della settimana raccontati da...  
**ANDREA GAVAZZOLI**

Conduce in studio  
**Francesca Strozzi**

Questa sera ore 20,30